Corriere delle Alpi
Quotidiano
Data 11-05-2021
Pagina 17
Foglio 1

LA CRISI DELLA VALBELLUNA

Zaia incontrerà gli operai «Complicata la partita Acc»

Il governatore del Veneto preoccupato: «Stiamo cercando investitori privati» Sindacati sul piede di guerra: «Questa azienda è dello Stato, si faccia qualcosa»

Paola Dall'Anese
BORGO VALBELLUNA

«Io li incontro, quando vogliono i lavoratori dell'Acc sono i benvenuti, non ho problemi. La partita è complicata, siamo al fianco dei lavoratori, sperando che si trovi una soluzione». Così ieri Luca Zaia, governatore del Veneto, ha parlato al punto stampa di Marghera, in merito all'incontro di domani con una rappresentanza di sindacati e dipendenti dell'Acc di Mel, che manifesteranno sotto palazzo Ferro Fini per chiedere l'aiuto della Regione. Obiettivo: mantenere il loro posto di lavoro.

Quello che manca alla fabbrica zumellese è la liquidità per andare avanti. Se l'aiuto economico non dovesse arrivare entro la fine di maggio, lo stabilimento chiuderà. Zaia si è reso disponibile a questo incontro, precisando di aver parlato in più occasioni della questione con il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, e rimarcando l'attenzione sempre molto alta della sua giunta alla vicenda. «Il ministro dice che va cercato un partner industriale per la costituzione di una newco denominata Italcomp, che unirà l'ex Embraco, che mi risulta già chiusa, e la nostra Acc. Ho letto dell'aumento del fatturato dell'azienda bellunese e noi abbiamo messo a disposizione la finanziaria regionale a supporto di Italcomp».

«Non nego», confessa Zaia, «che anch'io ho contattato grossi imprenditori per questa operazione. E il ministro Giorgetti, in una conferenza ufficiale con il sottoscritto, il mio collega piemontese Cirio e gli assessori al lavoro delle due Regioni, ha detto chiaramente che la disponibilità di aiuti in questa operazione è di gran lunga più importante rispetto a ciò che avveniva in passato. Ricordiamoci che Acc è in un'area, quella della Valbelluna, in cui c'è anche la crisi dell'Ideal Standard e che il Bellunese è un territorio con mille difficoltà, a cominciare dallo spopolamento. Lì si perdono mille abitanti l'anno e la partita delle Olimpiadi nasce proprio da questo».

La manifestazione di protesta dei lavoratori dell'Acc di Mel

A ricevere i lavoratori dell'Acc ci sarà anche l'assessore Elena Donazzan, che da sempre segue la fabbrica: «Mercoledì ribadiremo il concetto che il fattore tempo è ormai esiziale e che il problema di liquidità va risolto. Con dei numeri in crescita, chiudere questo sito sarebbe un vero delitto», sottolinea l'assessore regionale. E poi l'appello alle banche, «che devono fare le banche. Il problema è e resta che l'interlocuzione con la Commissione europea è stata fallimentare con il governo Conte: ora per Draghi, chiamato al Governo in virtù dell'autorevolezza che ha sull'Europa, Acc diventa il banco di prova», conclude Donazzan.

«Ringraziamo il presidente Zaia per la disponibilità a incontrare le maestranze di Acc», commenta Stefano Bona della Fiom Cgil. «Illustreremo la situazione e le nostre proposte per individuare soluzioni utili e necessarie per garantire futuro industriale e occupazionale ad Acc. Non dimentichiamo che l'Acc è una azienda in amministrazione straordinaria, quindi dipendente in tutto e per tutto dal governo che non può abdicare al suo ruolo, che è quello di tenere in piedi questa fabbrica. Chiediamo che il governo dica se vuole che Acc resti in piedi, e allora vanno trovati i soldi, oppure confessi che non è interessato nè ad Acc nè al piano Italcomp. È in gioco la credibilità internazionale dell'esecutivo». —

> Stefano Bona (Fiom) «La credibilità del Governo Draghi passa da questa crisi»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.